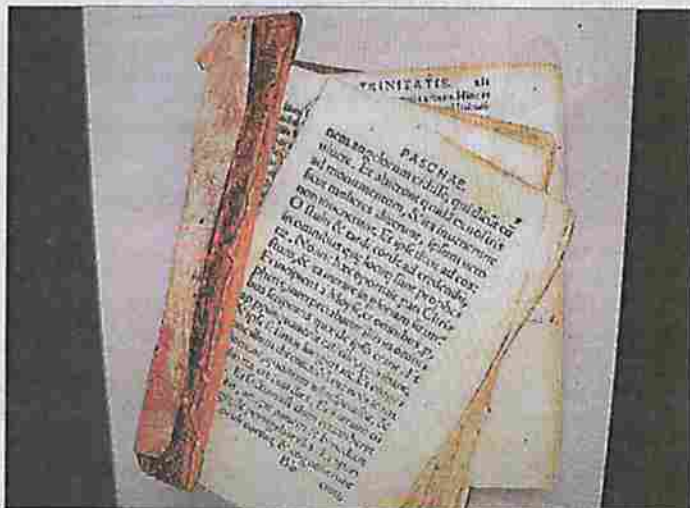


Nei Magnifici archivi la storia della comunità

Aperta la mostra su manoscritti e libri antichi

MARIO FELICETTI

CAVALESE - Libri, pergamene, fascicoli, miniature, manoscritti, sigilli, filigrane, carte decorate, pitture, registri, diplomi, sentenze. C'è davvero di tutto nella splendida mostra inaugurata sabato scorso, nel pomeriggio, a Cavalese, presso il Palazzo della Magnifica Comunità, e che si intitola «Un patrimonio di carta - I documenti di Fiemme tra storia e tutela». Rimarrà aperta fino al 17 aprile 2017 e vuole evidenziare la rilevanza culturale e sociale del patrimonio storico e documentario degli archivi di Fiemme. In esposizione una importante realtà che racconta la storia di Fiemme, conservata presso gli archivi della stessa Magnifica, ma anche della Regola feudale di Predazzo, della Parrocchia di Cavalese e della Biblioteca Muratori di Cavalese. Una iniziativa avviata ancora nel 2014 dalla Soprintendenza per i Beni Culturali (Ufficio Beni Archivistici, librari e Archivio) della Provincia di Trento, in occasione del 250° anniversario di fondazione della Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto e del quarantesimo di esercizio delle competenze nel settore dei beni culturali da parte della stessa Provincia. Un lavoro che ha poi stimolato nuovi approfondimenti anche nelle altre realtà provinciali, tra le quali appunto la valle di Fiemme. Alla mostra fiemmesa hanno collaborato, oltre ai funzionari provinciali, anche tutto il personale del Palazzo, a partire da Francesca Dagostin, che ha coordinato la cerimonia inaugurale, affiancata da Roberto Daprà, Alice Zottele, Eva Trettel e numerosi dipendenti.



«Aprendo l'incontro di sabato, lo Scario Giacomo Boninsegna, presente con molti Regolani, tra i quali Carlo Zorzi, delegato alla cultura, ha parlato di «grande opportunità per rivitalizzare il notevole patrimonio archivistico della Magnifica Comunità e stimolarne la consultazione», invitando a visitare la mostra «non soltanto gli storici ma tutti i Vicini, eredi di una ricchezza documentaria della quale pochi hanno consapevolezza» e confermando «l'impegno a portare entro l'estate nell'antico Palazzo il «Magnifico Archivio» dell'Ente, fiducioso che la sua collocazione potrà facilitarne l'accesso e favorirne la fruizione». Lucida e puntuale la relazione di Armando Tomasi della Soprintendenza, intervenuto assieme ai colleghi Antonella Conte e Lorenzo Pontalti. «Un territorio quello fiemmeso - ha precisato - straordinariamente ricco di documenti antichi di grande valore e questa mostra è un importante volano per la circo-

lazione culturale il più ampia possibile. Qui - ha aggiunto - ci sono documenti che risalgono anche a molti secoli fa, fino al Trecento, oggetti molto fragili, la cui sopravvivenza è garantita soltanto dalla capacità di custodirla in modo adeguato». Giovanna Siviero, responsabile della Biblioteca Muratori, ha poi fatto in sintesi la storia di questa istituzione, fondata nel 1756 da don Gianpietro Muratori, sacerdote cavalesano, e che conserva circa 1.500 volumi sui temi più diversi, non solo religiosi ma anche legati a letteratura, geografia, storia, scienze naturali e molto altro. Infine l'assessore Mauro Gilmozzi ha ribadito «l'impegno della Provincia a garantire eventi di straordinaria importanza come questo, destinato a tutelare i valori della memoria ed un patrimonio ricchissimo». La mostra è anche arricchita da uno splendido catalogo curato da Dagostin, Daprà e Zottele.

IN BREVE

CAVALESE

Matteo Billi

Oggi alle ore 17.30, presso la Biblioteca di Cavalese, Matteo Billi, parmense di nascita che vive e lavora nel piacentino, presenta il suo ultimo romanzo dal titolo «Passati intrecci», edito da Phasar ed ambientato anche in val di Fiemme.

TESERO

Firma in cielo

Questa sera nella Sala Bavarese del teatro comunale di Tesero, Astrid Mazzola parlerà del suo libro «Firme in cielo, Viaggio tra i libri di vetta». Con la partecipazione del gruppo «I Musycanti». Alle 21.

MOENA

Il clima che cambia

Il noto meteorologo Lombroso, ospite del Cai Sat di Moena, illustra i cambiamenti climatici nelle Alpi. Aula magna del polo scolastico alle ore 17

POZZA DI FASSA

Teatro dialettale

Sono di scena i «Bontemponi» in Strada don Lodovico Gross alle 21. La locale compagnia teatrale presenta «Che bel sa mont dalbon» (in caso di maltempo al teatro dell'oratorio).